

TICONTRE

TEORIA TESTO TRADUZIONE

11

20
19

T
B

TICONTRE. TEORIA TESTO TRADUZIONE

NUMERO II - MAGGIO 2019

*con il contributo dell'Area dipartimentale in Studi Linguistici, Filologici e Letterari
Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Trento*

Comitato direttivo

PIETRO TARAVACCI (Direttore responsabile),
MARTINA BERTOLDI, ANDREA BINELLI, CLAUDIA CROCCO,
MATTEO FADINI, ADALGISA MINGATI, CARLO TIRINANZI DE MEDICI.

Comitato scientifico

SIMONE ALBONICO (*Lausanne*), GIANCARLO ALFANO (*Napoli Federico II*), FEDERICO BERTONI (*Bologna*), CORRADO BOLOGNA (*Roma Tre*), FABRIZIO CAMBI (*Istituto Italiano di Studi Germanici*), FRANCESCO PAOLO DE CRISTOFARO (*Napoli Federico II*), FEDERICO FALOPPA (*Reading*), FRANCESCA DI BLASIO (*Trento*), ALESSANDRA DI RICCO (*Trento*), CLAUDIO GIUNTA (*Trento*), DECLAN KIBERD (*University of Notre Dame*), ARMANDO LÓPEZ CASTRO (*León*), FRANCESCA LORANDINI (*Ferrara*), ROBERTO LUDOVICO (*University of Massachusetts Amherst*), OLIVIER MAILLART (*Paris Ouest Nanterre La Défense*), CATERINA MORDEGLIA (*Trento*), SIRI NERGAARD (*Bologna*), THOMAS PAVEL (*Chicago*), GIORGIO PINOTTI (*Milano*), ANTONIO PRETE (*Siena*), MASSIMO RIVA (*Brown University*), MASSIMO RIZZANTE (*Trento*), ANDREA SEVERI (*Bologna*), JEAN-CHARLES VEGLIANTE (*Paris III – Sorbonne Nouvelle*), FRANCESCO ZAMBON (*Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*).

Redazione

FEDERICA C. ABRAMO (*Trento*), VALENTINO BALDI (*Siena Stranieri*), DARIA BIAGI (*Roma Sapienza*), MARTINA BERTOLDI (*Trento*), ANDREA BINELLI (*Trento*), SIMONA CARRETTA (*Trento*), PAOLA CATTANI (*Roma Sapienza*), VITTORIO CELOTTO (*Napoli Federico II*), ANTONIO COIRO (*Pisa*), PAOLO COLOMBO (*Trento*), ALESSIO COLLURA (*Palermo*), ANDREA COMBONI (*Trento*), CLAUDIA CROCCO (*Trento*), MATTEO FADINI (*Trento*), GIORGIA FALCERI (*Trento*), ALESSANDRO FAMBRINI (*Pisa*), FULVIO FERRARI (*Trento*), SABRINA FRANCESCONI (*Trento*), FILIPPO GOBBO (*Pisa*), CARLA GUBERT (*Trento*), FABRIZIO IMPELLIZZERI (*Catania*), ALICE LODA (*UT Sydney*), DANIELA MARIANI (*Trento*), ISABELLA MATTAZZI (*Ferrara*), ADALGISA MINGATI (*Trento*), GIACOMO MORBIATO (*Padova*), VALERIO NARDONI (*Modena – Reggio Emilia*), FRANCO PIERNO (*Toronto*), CHIARA POLLI (*Trento*), STEFANO PRADEL (*Trento*), NICOLÒ RUBBI (*Trento*), CAMILLA RUSSO (*Trento*), FEDERICO SAVIOTTI (*Pavia*), GABRIELE SORICE (*Trento*), DOMINIC STEWART (*Trento*), PAOLO TAMASSIA (*Trento*), PIETRO TARAVACCI (*Trento*), CARLO TIRINANZI DE MEDICI (*Trento*), MARCO VILLA (*Siena*), ALESSANDRA E. VISINONI (*Bergamo*).

I saggi pubblicati da «Ticontre», ad eccezione dei *Reprints*, sono stati precedentemente sottoposti a un processo di *peer review* e dunque la loro pubblicazione è subordinata all'esito positivo di una valutazione anonima di due esperti scelti anche al di fuori del Comitato scientifico. Il Comitato direttivo revisiona la correttezza delle procedure e approva o respinge in via definitiva i contributi.

LE CARTE DEL TIPOGRAFO: LIBRI E MANOSCRITTI DALL'ARCHIVIO DI GIAMBATTISTA BODONI E DELLA VEDOVA

ANDREA DE PASQUALE – *Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*

La ricomposizione e l'ordinamento dell'archivio di Giambattista Bodoni e della vedova Margherita, comprensivo delle carte dell'officina tipografica, ha permesso di ritrovare una notevole quantità di manoscritti ed edizioni utilizzati in tipografia per la composizione dei testi. Tali materiali, estremamente rari, erano già stati oggetto di interesse da parte di Angelo Pezzana, direttore della Biblioteca Palatina dal 1804 al 1862, a cui se ne deve l'acquisizione e l'inventariazione. Se ne descrivono le fenomenologie e le loro caratteristiche, offrendo alcuni spunti sulle modalità di lavoro nella preparazione dei testi all'interno di una tipografia d'*Ancien Régime*.

The reconstruction and arrangement of the archive of Giambattista Bodoni and his widow Margherita, including the paperwork of the printing shop, allows the rediscovery of a remarkable quantity of manuscripts and editions used in his printing shop for the composition of texts. Angelo Pezzana, director of the Biblioteca Palatina from 1804 to 1862, was responsible for purchasing and drawing up a first inventory of these extremely rare materials. This contribution describes their typologies and features, offering some insights on working procedures for the preparation of texts in a printing shop of the *Ancien Régime*.

La sistematica ricognizione dei fondi bibliografici e documentari della Biblioteca Palatina e del Museo Bodoniano al fine di censire tutta la documentazione ancora esistente legata alla figura di Giambattista Bodoni, effettuata negli anni della mia direzione degli istituti (2009-2011), ha permesso di ricostruire buona parte dell'archivio del tipografo e della vedova Margherita.¹ Si tratta di uno dei pochi fondi documentari esistenti legati ad un'impresa tipografica d'*Ancien Régime*, la cui sopravvivenza è frutto della capillare politica di conservazione della memoria bodoniana² attuata da Angelo Pezzana, longevo bibliotecario della Biblioteca Palatina (1804-1862), a cui si deve anche l'acquisizione del materiale fusorio della getteria dei caratteri, costituito soprattutto da punzoni, matrici e strumenti, e delle edizioni bodoniane non possedute dalla Palatina, comprese quelle in emissioni su supporti speciali.³

Fin dal 1826 Pezzana otteneva che venissero trasferiti alla Biblioteca i manoscritti presenti nella Tipografia ducale o di autori parmigiani, tra cui l'*Enciclopedia metodica* dell'abate Pietro Zani e il *Corso di studi pel duca istesso* dettato dal Condillac, e successivamente, nel 1842, acquisiva i volumi a stampa della biblioteca già appartenuta a Bodoni. La quantità maggiore di carte di Giambattista e di Margherita, comprendente sia documenti personali⁴ e l'«immenso carteggio»,⁵ sia anche l'archivio dell'officina bodoniana

1 Le ricerche sono confluite nei volumi ANDREA DE PASQUALE, *La fucina dei caratteri. Gli strumenti di lavoro Giambattista Bodoni*, Parma, MUP, 2010 e *I capolavori della tipografia di Giambattista Bodoni*, Parma, MUP, 2012.

2 De Pasquale 2013b.

3 ANDREA DE PASQUALE, *Angelo Pezzana, direttore della Biblioteca Parmense, e la ricostruzione degli annali bodoniani*, in «Il bibliotecario», 1/22 (III serie) (2010), pp. 173-188; *La nascita del catalogo scientifico del libro antico in Italia nel XIX secolo*, in «Transilvania», IV-V (2016), pp. 162-166.

4 Si tratta di diplomi di appartenenza ad Accademie, patenti, passaporti, inviti, manifesti, prove di fregi e frontespizi, bozze di stampa, minute di lettere, una rubrica di conti, documenti vari.

5 ANTONIO BOSELLI, *Il carteggio bodoniano della "Palatina" di Parma*, in «Archivio storico per le Province Parmensi», XIII (1913-1914), pp. 157-288.

con manoscritti e opere a stampa utilizzati per le edizioni o rimasti inediti, venne però acquistata successivamente dagli eredi della vedova Bodoni nel 1846, dopo ben quattro anni di trattative.⁶

Quando tali materiali entrarono nelle collezioni della Biblioteca Palatina vennero sistemati secondo criteri assai discutibili che li disseminarono in varie collocazioni, impedendo di apprezzarne l'insieme. I libri furono inseriti nelle sezioni classificate della Biblioteca invece di mantenerli in un unico fondo, ed è stato possibile ricostruirne i titoli solo attraverso il registro cronologico degli acquisti. Tra questi spicca una raccolta di «saggi tipografici di tutte le Nazioni», ovvero campionari di caratteri databili tra la fine del XVII e la fine del XVIII secolo, che recano in parte, ancora a tutt'oggi, un'etichetta, coeva all'ingresso in Biblioteca, con una nota manoscritta che ne indica l'appartenenza al tipografo.⁷ Questi ultimi, insieme ai libri considerati di pregio, quali le edizioni stampate dai Didot e da Baskerville, vennero concentrati nelle sezioni GG, in cui sono stati inseriti nel periodo della direzione Pezzana i libri ritenuti rari, e Col. H, mentre gli altri, meno importanti, ma utilizzati come i precedenti per la composizione dei testi, furono inclusi nelle sezioni di sala o di magazzino.

Più complicata invece la ricostruzione delle vicende del trattamento del materiale documentario. Le lettere ricevute dal tipografo e dalla vedova vennero inserite nell'epistolario parmense, costituito dalle missive in arrivo provenienti dagli archivi personali conservati nella Biblioteca Palatina, secondo criteri discutibili, come sottolineò il direttore Antonio Boselli già nel 1913.⁸

Mentre però le lettere ricevute da Giambattista Bodoni vennero ordinate alfabeticamente per mittente e inventariate, con l'indicazione della data topica e cronica, dal Boselli, quelle di Margherita, pur sistemate con analoghi criteri, solo da poco dispongono di un inventario. La restante parte dell'archivio bodoniano, denominata «Carte Bodoni» e comprendente anche le minute delle lettere in uscita di Bodoni e della vedova, rimase in disordine e priva di strumenti di consultazione, nonostante in più occasioni si sia cercato, sotto la direzione di Angelo Ciavarella (1957-1973), di procedere ad un censimen-

6 Sull'acquisizione dell'eredità bodoniana da parte di Pezzana DE PASQUALE, *Angelo Pezzana, direttore della Biblioteca Parmense, e la ricostruzione degli annali bodoniani*, cit., specialmente pp. 7-31.

7 Così è definito nel registro degli acquisti in Biblioteca Palatina, Archivio storico. Agli *specimina* si aggiungono alcune pubblicazioni tecniche quali il *De Germaniae miraculo optimo, maximo typis literarum, earumque differentii. Dissertatio qua simul artis typographicae universam rationem explicat Paulus Pater* (Lipsiae, Gloditsch, 1710, II 6 p.; 16°), su cui GIUSEPPE DE LAMA, *Vita del cavaliere Giambattista Bodoni tipografo italiano e catalogo cronologico delle sue edizioni*, 2 voll., Parma, Stamperia Ducale, 1816, vol. I, p. 13 dice: «Sostiene due soli essere i libri, tra parecchi usciti a luce su tale letteraria contesa [il primato dell'invenzione della stampa conteso tra cinesi e tedeschi], che diano le nozioni di ciò che conviene ad una ben composta officina tipografica: quella cioè dell'Alemanno Paolo Peter che il primo sviluppò simili nozioni, e il Manuale Tipografico del giovane Fournier».

8 Boselli diceva: «Sfortunatamente il carteggio bodoniano non si conserva nella Biblioteca di Parma, come sarebbe giusto supporre, tutto unito insieme. Con un criterio che difficilmente potremmo oggi approvare, esso, come tutti gli altri carteggi alla Biblioteca pervenuti, è stato disperso, secondo l'ordine alfabetico del nome del mittente, per le 168 grandi cassette, che formano l'*Epistolario* della Biblioteca parmense. Una piccola parte delle lettere si trova in tre dei 14 mazzi delle così dette «Carte Bodoni» [i mazzi 12-14, come afferma il Boselli oltre, nello stesso articolo]; quelle del Paciaudi sono tutte unite nei tre volumi dell'epistolario di lui (mss. parm. 1568-88)» (BOSELLI, *Il carteggio bodoniano della «Palatina» di Parma*, cit.).

to. Il riordino effettuato recentemente ha tenuto conto del criterio archivistico storico, scorporando quindi dalla documentazione tutte quelle carte che, pur legate alla figura di Bodoni e della vedova, non li vedono come soggetti produttori per costituire alcuni archivi aggregati.⁹ Anche le minute sono state sistemate alfabeticamente per nome del destinatario, per distinti gruppi pertinenti rispettivamente a Bodoni e a Margherita.

Diversa sorte ebbero invece le numerose prove di stampa¹⁰ e le bozze corrette di maggiore consistenza, evidentemente già parte dell'archivio dell'officina bodoniana. Queste confluirono nella sezione Coll. Bod. scorporandole per lo più dalla sezione GG dei rari, in cui vennero radunate, durante la direzione di Pietro Perreau (1876-1888), la maggior parte delle edizioni stampate da Bodoni e dalla vedova; altre prove di stampa, anche su pergamena, non ebbero invece mai una precisa collocazione e si conservano sciolte presso il Museo Bodoniano; alcune di queste, peraltro, erano state utilizzate già in origine come carta per avvolgere punzoni e matrici e furono individuate in occasione dei primi lavori di riordino del materiale fusorio.¹¹ Altre bozze corrette, pertinenti a fogli volanti, vennero incluse nella sezione della Palatina riservata a questa categoria tipologica, detta F.V.; altre ancora furono rilegate dal Pezzana nella copia personale della *Vita di Bodoni* del Giuseppe De Lama, lasciata per testamento alla Palatina, in cui vennero pure inclusi i cataloghi editoriali dell'officina privata bodoniana, spesso annotati da Bodoni, e altri elenchi di edizioni pubblicate, anch'essi redatti dal tipografo.¹² Altri manoscritti usati in tipografia, nonostante sorti diverse, sono comunque confluiti in Palatina.¹³

Non tutto l'archivio della stamperia pervenne però in Biblioteca. Oltre a dispersioni evidenti (manca infatti tutta la contabilità dell'officina), alcune carte presero altre vie, tra cui quella del mercato antiquario. Tra queste un nucleo entrò in possesso della Bi-

- 9 Ci si riferisce in particolare alle carte di Felice de Azara, Nicolas de Azara, Giuseppe Bodoni (fratello di Giambattista), Antonio Comellini, gestore della fonderia bodoniana, Giuseppe Paganino, direttore della Stamperia Imperiale, e quella della controversia tra Giacomo Amoretti e Pellizzoni; alle carte già compilate o utilizzate dal Pezzana, relative alla gestione dell'eredità bodoniana, dopo la morte della vedova, sotto la curatela del Pezzana; alle carte, estratte dall'archivio della Biblioteca Palatina, relative all'acquisizione del patrimonio fusorio; ad altre carte del Pezzana legate alla costituzione della collezione di edizioni bodoniane. Sono state anche escluse le carte pertinenti al padre Paolo Maria Paciaudi, che, pur giunte in eredità al Bodoni, costituiscono, insieme ad altro materiale del bibliotecario in parte rilegato tra i manoscritti parmensi, in parte presente tra i fondi documentari, in parte inserito nel carteggio, l'archivio vero e proprio del Paciaudi. Tenute a parte, anche se strettamente legate all'attività del Bodoni, in quanto originariamente presenti nell'officina bodoniana, le carte provenienti, per acquisto, da Antonio Zambigi, al fine di documentare la loro acquisizione successiva.
- 10 Censimento in ANDREA DE PASQUALE, *Elenco di prove di stampa con correzioni manoscritte*, in *Il progetto tipografico del libro: Bodoni e i Tallone*, a cura di ANDREA DE PASQUALE e ENRICO TALLONE, Parma, Museo Bodoniano, 2009, pp. 9-26.
- 11 ANDREA DE PASQUALE, *Le edizioni bodoniane su pergamena*, in «Crisopoli. Bolletino del Museo Bodoniano di Parma», XIV/2 (n.s.) (2011), pp. 83-106.
- 12 L'esemplare è collocato con segnatura Dir.B.52.
- 13 *Gli amori pastorali di Dafni e di Cloe, di Longo Sofista, tradotti dalla lingua greca nella nostra toscana dal commendatore Annibal Caro*, stampato nel 1786 (Ms. parm. 926 su cui cfr. ENRICO GARAVELLI, *Storia del «Longo italiano» (Crisopoli, impresso co' caratteri bodoniani, 1786)*, in *La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria tra XVI e XVIII secolo*, a cura di UGO ROZZO, Udine, Forum, 2001, pp. 337-408.), il *Saggio di poesie campestri del cavaliere Pindemonte* (Ms. parm. 1515), stampato nel 1788, e gli *Epigrammi italiani e francesi* del conte Carlo Roncalli (Ms. Pezzana 7).

biblioteca Nazionale Braidense di Milano. Ad anni remoti, verosimilmente all'epoca della direzione del grecista e professore di eloquenza latina e greca Luigi Lamberti (1802-1813), risale l'acquisizione della copia dell'edizione omerica curata dal Wolfius del 1804, corretta a penna dal Lamberti stesso per predisporre l'edizione bodoniana.¹⁴

Altre carte pervennero a seguito della donazione, avvenuta nel febbraio 1886 da parte di Alessandro Giuseppe Spinelli, vicebibliotecario della Biblioteca Estense di Modena, della collezione bodoniana già appartenuta al cavalier Anton Enrico Mortara.¹⁵ Essa contiene le prove di stampa di tre frontespizi realizzati da Bodoni negli anni dell'apprendistato romano alla tipografia di Propaganda fide, la raccolta completa delle bozze dell'*Oratio Dominica* con ampie annotazioni autografe, numerose prove di stampa e fogli in pergamena,¹⁶ la *Raccolta di rami incisi in varie occasioni dalla Regio Ducal Corte di Parma* e la *Raccolta di rami di proprietà della officina particolare di Giambattista Bodoni*, con gli unici esemplari noti di campionari di illustrazioni calcografiche usati nella Stamperia Reale di Parma e nell'officina privata di Bodoni, e infine una bozza completa del *Manuale tipografico* del 1788 con correzioni autografe di Bodoni. A tali rarissimi pezzi si aggiungono i 60 disegni originali de *Le più insigni pitture parmensi* di Francesco Vieira, commissionati dal Bodoni e passati a Francesco Rosaspina per l'incisione, per realizzare l'edizione che, a seguito del trasferimento di molte opere d'arte a Parigi da parte dei francesi, venne pubblicata solo parzialmente nel 1809 e completata poi nel 1816 dalla vedova; a questi si aggiungono i quattro disegni di José Tekeira, non incisi dal Rosaspina in quanto scartati, per il *Cimelio pittorico e poetico* di Gherardo de Rossi.

Alla raccolta Mortara seguì la donazione del collezionista Achille Bertarelli, che cedette, nel gennaio 1900 e poi ancora nel 1935, fogli volanti e prove di stampa. Altri materiali dell'archivio bodoniano confluirono nel mercato antiquario e, per il tramite della dispersione degli eredi Dall'Aglio, sono pervenuti in collezioni private; tra questi si segnalano i disegni di Francesco Vieira per la Camera di Correggio, oggi conservati, grazie alla donazione di Corrado Mingardi, alla Biblioteca di Busseto¹⁷ o quelli nella collezione di Franco Maria Ricci a Fontanellato, dove sono presenti, tra l'altro, delle carte con il diario di lavoro dell'ultimo anno di vita del Bodoni; numerosi altri documenti si trovano inoltre in collezioni e musei esteri.¹⁸

14 Trattasi dell'edizione *Ομήρου ἔπη. Homeri et Homeridarum Opera et reliquiae ex recensione Frid. Aug. Wolfii*, Lipsiae, apud bibliopolam G.I. Göschen, 1804, 2 voll.. L'esemplare braidense Rari R.31è relativo al primo volume, mutilo del frontespizio, dell'introduzione e delle tavole.

15 Sulla collezione: ANDREA DE PASQUALE, *Bodoni e Milano*, in *B come Bodoni. I caratteri di Bodoni a Brera e nella grafica contemporanea*, a cura di ANDREA DE PASQUALE e MASSIMO DRADI, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2013, pp. 9-25.

16 DE PASQUALE, *Le edizioni bodoniane su pergamena*, cit.

17 CORRADO MINGARDI, *L'impresa bodoniana della Camera di San Paolo nei disegni di Francisco Vieira*, in «Bollettino del Museo Bodoniano di Parma», VIII (1994), pp. 201-218.

18 JAMES MOSLEY, *Sources for Italian Typefounding*, in «La Bibliofilia», CII/1 (2000), pp. 47-102, spec. pp. 58, 75-81, che segnala materiali dell'archivio bodoniano ora conservati alla Bibliothèque Nationale de France (tra cui il MS. Ital. 222: *Notizie intorno a vari incisori di caratteri e sopra alcune getterie d'Italia*), alla St Bride Printing Library a Londra, a The Houghton Library (alcuni riprodotti ora in VALERIE LESTER, *Giambattista Bodoni. His Life and His World*, Boston, D. R. Godine, 2015), Harvard University a Cambridge (Mass.), alla Newberry Library di Chicago.

All'interno del complesso documentario delle carte bodoniane della Palatina sono custoditi materiali estremamente importanti per ricostruire le tecniche di preparazione dei testi per la stampa adottate dall'officina bodoniana, sia durante la diretta direzione del tipografo sia negli anni di gestione della vedova. Si tratta in particolare dei libri appartenenti alla collezione personale del tipografo, in particolare circa duecento manoscritti di tipografia, utilizzati dallo stesso Giambattista e dalla vedova Margherita per approntare le proprie edizioni.

La parte più cospicua di questi è stata oggetto di riscontro da parte di Angelo Pezzana al momento dell'acquisto. Quest'ultimo produsse infatti un indice dei pezzi da lui ritenuti più interessanti, specificando se l'opera fosse inedita o meno. I manoscritti in questione vennero numerati ex novo da Giovanni Mantelli, conservatore delle stampe della Biblioteca, a matita in alto a destra, trascurando la precedente numerazione presente su alcuni di essi e attribuibile all'originario ordinamento bodoniano.

Il ritrovamento di tale elenco, oltre a dettare i criteri per il riordino dei manoscritti rimasti nelle *Carte Bodoni*, ha inoltre condotto al reperimento di altri manoscritti confluiti nei fondi della Biblioteca e consentito di avere contezza dell'originaria esistenza di ulteriori manoscritti attualmente non individuabili. Infatti i manoscritti, considerati di maggiore importanza rispetto al resto del materiale, vennero inseriti nel fondo Parmense della Biblioteca Palatina;¹⁹ questi ultimi però sono stati lasciati nelle rispettive collocazioni, ormai storicizzate, diversamente da quelli inclusi nella sezione dei Manoscritti misti che, non avendo mai avuto il fondo una definitiva organizzazione, sono stati accorpati con gli altri presenti nelle *Carte Bodoni*.

Occorre però ricordare che, accanto a tale serie più definita, oggetto di inventariazione e ora di indagine, esiste un'altra massa di carte comprendente manoscritti simili a quelli descritti sopra, ma meno importanti e spesso incompleti, generalmente pertinenti ad iscrizioni, sonetti e altre opere poetiche, che potranno essere argomento di successivi approfondimenti.

Se abbiamo contezza delle tecniche di trattamento e predisposizione dei testi affidati per la stampa alle officine tipografiche tra Quattro e Cinquecento, nel momento di affermazione della lingua volgare,²⁰ poche informazioni sono invece disponibili per i secoli successivi, soprattutto per l'arco cronologico interessato dall'attività di Giambattista Bodoni e della sua vedova, per quanto possiamo presumere che non molto fosse cambiato dalle origini della stampa, come si può del resto affermare in generale per le tecniche di stampa nel periodo che precede l'introduzione dei procedimenti meccanici. Nulla di più ci dicono a tal proposito le *Istruzioni pratiche ad un novello capo-stampa* di Zefirino Campanini, che si limitano ad accennare ai manoscritti destinati alla stampa solo in re-

19 Tra questi il manoscritto degli Inni di Proclo, con la versione metrica italiana di Ippolito Pindemonte, curato da Giovanni Cristoforo Amaduzzi, soprintendente della Stamperia della Propaganda Fide, che lo lasciò in eredità a Bodoni (Ms. Parm. 1496). Cfr. PAOLO ELEUTERI (a cura di), *I manoscritti greci della Biblioteca Palatina di Parma*, Milano, Il Polifilo, 1993, pp. 64-65.

20 PAOLO TROVATO, *Con ogni diligenza corretto. La stampa e le revisioni editoriali dei testi letterari italiani (1470-1570)*, Bologna, il Mulino, 1991; PAOLO TROVATO, *Manoscritti volgari in tipografia*, in *L'ordine dei tipografi. Lettori, stampatori, correttori tra Quattrocento e Cinquecento*, Roma, Bulzoni, 1998, pp. 175-195.

lazione alla composizione, senza descrivere nel dettaglio le modalità di preparazione dei testi.²¹

Una prima tipologia è rappresentata da edizioni stampate da altri editori e riutilizzate da Bodoni per la composizione senza apportare modifiche al testo. Appartengono a questa categoria opere di autori classici e moderni. Di queste non sono stati ritrovati manoscritti preparatori di volumi, mentre tra i libri appartenenti alla biblioteca del Bodoni figurano diverse edizioni a stampa, che si può presumere siano state le fonti per la definizione del testo da lui composto. Secondo la prassi di lavoro attestata per i secoli precedenti, il compositore disponeva il volume su un leggio presso la cassa dei caratteri, facendo la massima attenzione a non danneggiare l'originale, spesso dotato di legature di pregio, senza mai sfascicolarlo (a differenza dei manoscritti, come vedremo) e senza aggiungere, se non in maniera molto discreta (ad esempio con segni e numerazioni a secco), indicazioni a penna sulla suddivisione del testo, sulle signature dei fascicoli o eventuali correzioni. Non possiamo tuttavia escludere che, proprio per preservare l'originale, venissero effettuate delle copie manoscritte che non sono sopravvissute, come potrebbe essere nel nostro caso. Tale eventualità appare altamente probabile per i testi che Bodoni non deteneva nella sua biblioteca personale, ma che aveva potuto consultare nella vicina Biblioteca Parmense: quest'ultima pratica è infatti da lui stesso attestata nella prefazione all'*Oratio Dominica* del 1808, in cui, a proposito delle Bibbie poliglotte che gli avevano fornito ispirazione nella redazione della sua opera, dichiara di aver «di queste medesime istituita minuta ed accurata analisi su gli esemplari ond'è riccamente fornita questa imperiale Biblioteca Parmense per giovarmene».²²

Dell'esistenza di una copia manoscritta tratta da testi a stampa è forse ulteriore riprova l'indicazione «così il Ms.», apposta in margine alle bozze corrette dell'edizione della Divina Commedia, che sembrerebbe far riferimento esplicito a un confronto con un esemplare manoscritto.

Era evidentemente prassi basarsi, per testi importanti e di fama, su lezioni ormai cristallizzate e perciò ricavabili direttamente da edizioni precedenti; per opere per cui si desiderava il massimo rigore filologico, ci si affidava invece a curatori che definissero il testo da seguire e che, al fine di fissare la lezione più corretta, effettuavano il confronto tra edizioni diverse: è di nuovo il caso del Dante che, sempre nei margini, reca il riferimento ad «altre edizioni» e alla «Cominiana».

Accanto a testi rimasti apparentemente invariati rispetto all'*exemplar* a stampa troviamo anche edizioni di altri editori corrette a penna e modificate. Si tratta di opere già pubblicate, anche recentemente, da altri editori, ma evidentemente senza privativa di stampa, lasciando perciò la facoltà di predisporre una nuova edizione semplicemente basandosi su un testo da modificare. La fenomenologia delle modifiche comprende correzioni, integrazioni e rettifiche a penna del testo a stampa, oppure l'inserimento di strisce a bandiera con, manoscritta, una nuova lezione da seguire in corrispondenza delle parti

21 ZEFIRINO CAMPANI, *Istruzioni pratiche ad un novello capo-stampa o sia regolamento per la direzione di una tipografica officina (1789)*, a cura di CONOR FAHY, Firenze/London, Olschki/Modern Humanities Research Association, 1998.

22 *Oratio Dominica in CLV. linguas versa et exoticis characteribus plerumque expressa*, Parmae, typis Bodonianis, 1806, p. VIII.

che si intendeva modificare. Tali modifiche potevano essere state predisposte dall'autore stesso, ma erano più frequentemente opera di un curatore.

Emblematici in tal senso sono i casi del *Belgicarum rerum liber prodromus; siue De historia Belgica eiusque scriptoribus praecipuis commentatio* di Corneille Francois de Nells, vescovo d'Anversa, stampato nel 1795, di cui è emersa una copia dell'edizione originale *De Historia Belgica* con correzioni a penna, da p. 93 a p. 100; e soprattutto dell'edizione polacca del *Temple du Gnide* (Swiatynia Wenery W Knidos) di Montesquieu, stampata "W Warszawie, w Drukarni J.K. Mci y Rzeczypospolitey v P. Dufour". Questa si conserva in fogli sciolti ed è ampiamente rettificata nei margini, con testo corrispondente all'edizione bodoniana del 1807. A stampa risulta anche l'opera *Le api panacridi in Alvisopoli Prosopopea del cavaliere Vincenzo Monti colla traduzione in versi latini dell'abate Bellò*, stampata a Cremona presso i fratelli Manini nel 1811, anch'essa con testo corretto a penna. La stessa tecnica si riscontra pure nella copia dell'Iliade appartenuta a Lamberti e ampiamente rettificata nel testo, ora alla Braidense, usata per l'edizione del 1806.

Tale pratica rimase in uso ancora nel periodo di gestione della vedova, come dimostra la *visione* di Evasio Leone *Sul sepolcro di Sua Altezza Reale la principessa Carlotta Augusta di Galles* stampata a Corfù, recante correzioni e aggiunte su linguette incollate ai margini. Questo modo di procedere doveva anzi essere ampiamente consentito e adottato, se addirittura per la stampa dell'opera degli inni di Angelo Mocchetti *Nella perduta e recuperata salute di Sua Maestà I.R.A. Margherita* presentò l'edizione a stampa della milanese Società tipografica de' classici italiani del 1826 per ottenere il permesso di stampa, ottenuto il 12 agosto 1826 e di nuovo nel 1829, ma rimasto evidentemente lettera morta, non essendo mai stata stampata questa edizione dall'officina bodoniana.

Un'ulteriore casistica è rappresentata dalle edizioni dello stesso Bodoni utilizzate e ricorrette a penna per approntare edizioni successive. In caso di riedizione di un testo già precedentemente edito, il tipografo generalmente lo ricomponeva riga per riga per facilitare il lavoro, dopo aver preliminarmente inserito a mano su una copia eventuali modifiche, integrazioni o correzioni di precedenti refusi. È il caso dell'esemplare in ottavo della *Giornata villareccia* di Clemente Bondi impresso a Parma, "co' tipi bodoniani", nel 1773, utilizzato come copia di tipografia per l'edizione del 1794 e recante ampie correzioni di mano di Bodoni su frontespizio, dedica e testo, recepite dalla seconda edizione.

Numerosi sono poi i manoscritti, in alcuni casi autografi, di testi talvolta rimasti inediti. Questi si presentano generalmente in fogli sciolti oppure suddivisi in fascicoli cuciti individualmente, sempre al fine di agevolare l'inserimento sul leggio.

Più di una volta si assiste alla presenza di copie diverse della stessa opera, realizzate forse per preservare il testo base oppure, forse anche per permettere la composizione in contemporanea da parte di più combinatori di parti diverse del testo.

Su fogli separati, conservati spesso sciolti e a parte, vi erano le parti di paratesto, soprattutto dediche e premesse, evidentemente distinte dal corpo della pubblicazione anche perché, insieme al frontespizio, destinate ad essere composte successivamente, al termine della stampa del volume. Anche di queste potevano esistere più versioni: ad esempio, nel caso dei *Versi e traduzioni di Giuseppe Adorni parmigiano* del 1808 la carta di dedica risulta tagliata e sostituita con una carta *cancellans* volante con il testo definitivo;

oppure per i *Pensieri poetici di Silvino Doricleo P.E.*, pseudonimo di Giuseppe Bonvicini, stampati nel 1797, esiste una doppia prefazione con varianti. In certi casi sono state conservate anche le minute e le versioni precedenti, come è accaduto per la prefazione all'*Oratio Dominica* del 1806, di cui esiste la versione francese e varie minute in italiano e in francese. Fogli sciolti potevano contenere anche apparati illustrativi: è il caso degli *Epigrammi* di Carlo Roncalli Parolino, che recano sul verso della prima carta del manoscritto una calcografia rappresentante il ritratto dell'autore destinata ad essere inserita nell'edizione a stampa, cosa che poi non avvenne; o dei *Due carmi del padre Tommaso Ceva gesuita. Tradotti in terze rime italiane dal dottore Giuseppe Adorni parmigiano*, stampato con tre "rami allusivi", il cui manoscritto conserva una tavola calcografica.

I testi manoscritti recano spesso correzioni, consistenti in rettifiche, cancellazioni, soppressioni o sostituzioni di parti. Quando queste sono di grafia diversa rispetto al testo principale è ipotizzabile che il testo sia passato nelle mani di un correttore. Sui frontespizi risultano spesso rettificati i titoli (come avviene nel caso della tragedia *Cleonice*, inserita nell'opera di Alessandro Pepoli *I tentativi dell'Italia* e stampata nel 1783), talvolta con l'aggiunta del nome del traduttore (come per la traduzione de *L'adoration, ou la prière et le desir : l'homme a Dieu* del vescovo De Nelis, redatta da Doriclea Siconia, pseudonimo di Clotilde Tambroni) o dei titoli dei capitoli (come nel caso del *Saggio di discorsi familiari del padre Giovambattista Melloni* del 1796) per adattarli alle esigenze editoriali. Nel caso poi degli *Epigrammi* di Callimaco, il manoscritto conserva a parte un foglio di *errata corrige* evidentemente predisposto dal traduttore Giuseppe Maria Pagnini, curatore dell'edizione del 1792; lo stesso fece il Lamberti per l'edizione di Omero, come risulta dal carteggio con Bodoni.²³

Al correttore o ad autori particolarmente esigenti si deve talvolta la presenza di indicazioni precise per il compositore. È il caso delle opere di Tommaso Valperga di Caluso, l'*Omaggio poetico di Euforbo Melesigenio P.A. alla serenissima altezza di Giuseppina Teresa di Lorena principessa di Carignano* del 1792 e *La cantica ed il salmo XVIII secondo il testo ebreo tradotti in versi da Euforbo Melesigenio P.A.* del 1800, oppure dei *Principj di canto fermo [ossia gregoriano] scritti per R.R. Chierici d'onore del S.A.I. Ordine Costantiniano di S. Giorgio* di Giovanni Mattei, del 1831 ma con permesso di stampa del 23 dicembre 1837.

Particolarmente interessanti sono poi le annotazioni relative al tipo di carattere e al corpo da utilizzare: tali indicazioni compaiono sulla *Cleonice* del Pepoli, già ricordata, come anche nei *Principj di canto fermo* del Mattei, anch'essi già menzionati; si riscontrano inoltre dei tratti inseriti per scandire le parole del frontespizio, in particolare per segnalare le interruzioni di riga e strutturare la *mise-en-page*, come per le *Rime di Francesco e Vincenzo Paolo fratelli Rusconi di Cento*.

Le carte recano spesso le tracce del lavoro del compositore: molto spesso compaiono ditate di inchiostro e in almeno due casi risulta evidente una traccia rettangolare sempre a inchiostro: si tratta con ogni probabilità dell'impronta del compositoio, appoggiato sulla carta durante un momento di pausa.

²³ Museo Bodoniano, *Carteggio Bodoni*, cass. 43. Cfr. DE PASQUALE, *I capolavori della tipografia di Giambattista Bodoni*, cit., p. 19.

Il compositore spesso interveniva sul testo apponendo, a penna o a secco, una parentesi quadra per indicare il passaggio ad altra riga, aggiungendo un tratto manoscritto nel margine per indicare il salto pagina o il numero esatto della pagina del testo stampato oppure la segnatura del fascicolo, come si riscontra su una delle versioni in italiano della prefazione all'*Oratio Dominica*. Inoltre un testo, quello dei *Maximes et reflexions politiques, morales et religieuses d'un administrateur couronné* del re Stanislaw di Polonia, conserva il frontespizio con le parole numerate a matita.

Nel periodo della gestione della vedova si riscontra inoltre la presenza, nel margine superiore delle carte, dell'indicazione "fatto", in riferimento probabilmente all'avvenuta composizione della pagina, e, in calce, di una sigla o firma del compositore che aveva eseguito il lavoro.

Le prime carte di alcuni manoscritti del 1796 contengono anche una sorta di preventivo di mano del Bodoni relativo alle copie da realizzarsi, che costituisce evidentemente la base per la tiratura dell'edizione. Sono i casi dei versi di Giovanni Rosini *La poesia, la musica e la danza*, che recano «20 in carta distinta copie 480 per l'autore tutte cilindrate, copie 300 per me 40 in carta distinta»; delle *Rime di Francesco e Vincenzo-Paolo fratelli Rusconi di Cento* del 1796, dove è presente l'indicazione: «copie 200 per gli autori, cioè 25 in carta di Fabriano, e 175 in carta R. fina di Parma copie 50 per me cioè 15 in carta di Fabriano, e 35 in carta R. Fina di Parma»; e della traduzione di Teocrito, curata da Luigi Rossi, intitolata *Saggio d'idilli greci in rime italiane consacrato alle faustissime nozze del nobil uomo marchese Giuseppe Erasmo Honorati con la nobil donna la signora contessa Donna Angiola Rangone* («copie 150 per l'autore copie 250 per me, mutato il frontespizio»).

APPENDICE I

VOLUMI DELLA BIBLIOTECA DI GIAMBATTISTA BODONI
INDIVIDUATI NEI FONDI DELLA BIBLIOTECA PALATINA

OPERE DI AUTORI CLASSICI PUBBLICATI DA BODONI

Catullus, Marcus Valerius, *Catulli, Tibulli, et Propertii opera*, Birmingham, John Baskerville, 1772 – GG II 213

Demosthenes, *Demosthenis et Æschinis quæ supersunt omnia, juxta accuratissimam omnium quotquot habent bibliotheca regia et sangermanensis codicum manuscriptorum et impressorum inspectionem, juxtaque auctoritatem librorum quos adierunt Tylor et Reiskius, græcè et latinè edidit, cum versione nova, triplici indice, variantibus lectionibus, et brevioribus notis, Athanasius Auger, Lascuriensis diæceseos vicarius generalis ...*, Paris, Firmin Didot a spese di Piere Didot, 1790 – GG I 50

Euripidis, *Euripidis tragoedia quatuor Hecuba Phoenissa Hippolytus et Baccha ex otimis exemplaribus emendata*, Strasbourg, Johann Heinrich Heitz, 1780 – AA VI 24973

Homerus, *Homeri et Homeridarum opera et reliquiae. Ex veterum criticorum notatinibus optimorumque exemplarium fide recensuit Frid. Aug. Wolfius*, Halle, Waisenhaus, 1794, 5 voll. – Sal. M* II 40927

Lucretius Caro, Titus, *Titi Lucretii Cari De rerum, natura libri sex*, Birmingham, John Baskerville, 1773 – GG II 262

Pindarus, *Pindari Carmina cum lectionis varietate curavit Christian. Gottlob Heyne*, Göttingen, Johann Christian Dieterich, 1773 – Sal. R IX 44125

Plautus, Marcus Accius, *Marci Accii Plauti comoediae ex editione Joh. Frederici Gronovii*, Glasgow, Robert & Andrew Foulis, 1763, 3 voll. – AA XI 24286

Plinius Caecilius Secundus, Caius, *Caii Plinii Caecilii Secundi Epistolarum libri decem. Ex recensione Cortii et Longolii*. Glasgow, Robert & Andrew Foulis, 1751 – DD** II 30500

Plinius Caecilius Secundus, Caius. *Panegirico di Plinio a Trajano, nuovamente trovato, e tradotto da Vittorio Alfieri da Asti. Seconda edizione dell'autore*, Paris, François Ambroise Didot, 1789 – GG I 149 (con dedica manoscritta del curatore: Al chiarissimo Si.r G. Bat.a Bodoni / Questa, egregio Bodon, che invan si attenda / Di pareggiar tue miniate stampe / Questa, più ch'altra, il suo primato ostenta)

Pseudus-Longinus, *Dyonysius Longinus de Sublimitate ex recensione Zachariae Pearcii. Animadversiones interpretum excerpit suas et novam versionem adiecit. Sam. Fr. Nathan. Morus philos. Professor Lips.*, Leipzig, eredi Weidmann e Reich, 1769 – DD VII 29424

Sallustius, Caius Crispus, *Caii Crispi Sallustii opera omnia excusa ad editionem Cortii cum editionibus Havercampi et Gabrielis Antonii collatam*, London, Thomas Payne, 1789 – V VII 19732

Terentius Afer, Publius, *Publii Terentii Afri Comoediae ad optimorum exemplarium fidem recensitae &c. Accesserunt variae lectiones, que in libris Ms. et eruditorum commentariis notatu dignores occurrunt*. Londini, Jacob Bettenham a spese di John e Paul Knapton et William Sandey, 1751, 2 voll. – Sal. O XVII 41527

Terentius Afer, Publius, *Terentii Comoediae, ad fidem optimarum editionum expressae*, Edinburgh, Hamilton & Balfour & Neill, 1758 – BB VI 26355

Terentius Afer, Publius, *Publii Terentii Afri Comoedia*, Birminghamiae, Birmingham, John Baskerville, 1772 – GG II 304

Tibullus, *Tibulli et Propertii opera. Ex editione J. Broukhusii fideliter expressa*, Glasgow, Robert & Andrew Foulis, 1753 – Sal. M* VI 40613

Vergilius Maro, Publius, *Publii Virgiliti Maronis Bucolica, Georgica, et Aeneis. Ex editione Petri Burmanni*, Glasgow, Andrew Foulis, 1778, 2 voll. – Sal. Q III 43614

OPERE DI AUTORI MODERNI PUBBLICATI DA BODONI

Boileau Despréaux, *Oeuvres de Boileau Despreaux. Imprimé par ordre du Roi pour l'éducation de Monseigneur le Dauphin*, Paris, Pierre Didot, 1788, 3 voll. – Sal. M* VII 40485 (mancano i voll. 1-2)

Erasmus Rotherodamus, *Μωρίας Εγκωμιον sive Stultitia laus Des. Erasmi Rot. Declamatio. Cum commentariis Gerardi Listrii, ineditis Oswaldi Molitoris, et figuris Johannis Holbenn. Denuo typis mandavit Guil. Gottl. Beckerus*, Basel, Guillaume Haas e Johann Jakob Thurneysen, 1780. – D VIII 5306

Fénelon, *The adventures of Telemachus, the son of Ulysses. By the Archbishop of Cambray. Translated into English by Mr. De Maizeaux, f.r.s. Eight edition, corrected*, Saint-Malo, Henri Louis Hovius, 1784, 2 voll. – Sal R XIV 43891

La Fontaine, *Fables de La Fontaine. Imprimé par ordre du Roi pour l'éducation de Monseigneur le Dauphin*, Paris, Pierre Didot, 1789 – Sal. P XIII 42334

Tasso, Torquato, *Aminta, favola pastorale di Torquato Tasso*, Paris, François Ambroise Didot a spese di Giovanni Claudio Molini, 1781 – BB VI 26495

Tasso, Torquato, *Il Goffredo ossia la Gerusalemme liberata poema eroico di Torquato Tasso cogli argomenti*, Torino, Ignazio Soffietti, 1786, 2 voll. – CC II 27474

Voltaire, *La Henriade de Voltaire, avec les variantes. Imprimé par ordre du Roi pour l'éducation de Monseigneur le Dauphin*, Paris, Pierre Didot, 1790 – CC II 27924

ALTRE OPERE PUBBLICATE DA BODONI

Adlocutio et encomia variis linguis expressa, quae summo pontifici Pio VII, typographia imperiale Museum invisenti, obtulit Joannes Josephus Marcel, Typographæ Imperialis administer generalis, Paris, Imprimerie impériale, 1805 – D II 5840

Oratio dominica CL linguis versa, et propriis cujusque linguæ characteribus plerumque expressa; edente J.J. Marcel, Typographæ Imperialis administro generali, Paris, Imprimerie impériale – GG I 61

OPERE NON PUBBLICATE DA BODONI MA DA LUI POSSEDUTE

Opere di scultura e di plastica di Antonio Canova descritte da Isabella Albrizzi nata Teotochi, Firenze, Molini & Landi & C., 1809 – AA IV 25197

Monti, Vincenzo, *La spada di Federico II. Re di Prussia ottave del cav. Vincenzo Monti ...*, Milano, Giovanni Giuseppe Destefanis, s.a. [1806?] – Misc. B. 4888

APPENDICE II

La tabella che segue contiene l'indice dei manoscritti di tipografia riscontrati da Angelo Pezzana. Il testo è stato trascritto (con alcune abbreviazioni editoriali spiegate nelle legende) e strutturato in tabella, e completato dal titolo del documento, dalla collocazione attuale se reperibile (se non diversamente indicato le segnature si intendono riferite al Fondo Officina bodoniana nell'Archivio Bodoni), dal numero di inventario apposto da Bodoni e di quello di Pezzana, dalla data e, se pubblicato, dal riferimento al repertorio del Brooks.²⁴

²⁴ HUGH CECIL BROOKS, *Compendiosa bibliografia di edizioni bodoniane*, Firenze, Barbèra, 1927.

Ms. Pezzana				Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imprefetto									
Benincasa Orazio redivivo	E	C	Pe	Al celeberrimo e pregiatissimo signor G. B. Bodoni il suo fervido estimatore Bartolomeo Benincasa, che gli ricorda la lettera sua in data di Milano 25 gennaio 1806, ms.	1/1	10	1	1805	992
Guarnieri, Sul debito che hanno i parocchi, ecc.	E	C	Pe				2	1804	926
Bondi Giornata villareccia 4° Parma (stamp.)			Im	Giornata villareccia. Poemetto di Clemente Bondi, a stampa	Misc. Parm. B 1175		3	1794	38 e 538
Versi e traduzioni di Giuseppe Adorni Parmigiano				Versi e traduzioni di Giuseppe Adorni parmigiano, ms.	1/2		4	1808	1062
Paciaudi Inscriptiones (parte stampate parte Mss.)	E		Im	Inscriptiones di Paolo Maria Paciaudi, ms. e a stampa	1/3		5	1825	704
Ovidio Metamorfosi trad. da Bondi con due schede autografe	E	C	Pe				6	1806	1001
Atti (Aless.o) Composizioni poetiche (sec. XVII)			Im				7		
Versi del Ponte del Taro ec.	E	A	Pe	Pons supra Tarum Carmen auctore D. Ramiro Tonanio abbate benedictino casinensi. Colla traduzione in ottava rima del dottore Giuseppe Adorni professor di Poetica nella D. Università di Parma, ms.	1/4	5	4 [i.e. 8]	1825	1028

Ms. Pezzana				Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imperfetto									
Paciaudi, mem. int.a la Bibl. di parma	E	C	Id.	Paolo Maria Paciaudi, Memoria intorno la Real Biblioteca di Parma	Ms. Parm. 1678	6	9	1815	1157
Pepoli D. Rodrigo Tragedia	E	CpA Pe		Cleonice, ms..	1/5 (già Manoscritti Misti B 15)		10	1783	237
Idem Cleonice, Tragedia						12	11	1783	237
Nasuche, Tragedia			Pe				12		
Pereira Lusitaniae redivivae decora ac trophaea	E		Pe				13		
Adorni, Versi sopra Ercole	E	A	Pe	Sopra Ercole. Versi e traduzione del dottore Giuseppe Adorni professore di Poetica nella Ducale Università di Parma. 1826, ms.	1/6 (già Ms. Misti C 48)	15 (?)	14	1827	1293
Alighieri, Div. Com. con note del can.° Dionigi	E	A*	Pe	La Divina Commedia di Dante Alighieri ripurgata sopra codici fiorentini, e ridata con note illustrative dal canonico veronese Gian Giacomo Dionisi, ms.	Ms. Parm. 1473		15	1795	588
Montezuma, Tragedia			Pe				16		

Ms. Pezzana	Titolo			Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imprefetto								
Viviani, Ero e Leandro 1793	E	C	Pe			17	1794	547
Platestainer, Elogio di Pio VII	E	A	Pe			18	1824	1263
Fornasini gaetano Novelle X (edita la IXa)	I	A	Pe			19	1804	935
Rosini, La Poesia, la Musica e la Danza	E	A	Pe	La Poesia, la Musica e la Danza. Versi di Giovanni Rosini, ms.	1/7	86	20	1796 629
Doriclea Sicionia trad. della preghiera a Dio del C. Nelis	E	A	Pe	L'Adorazione ovvero la Preghiera, ed il Desiderio. l'uomo a Dio. Traduzione di Doriclea Sicionia, ms.	1/8	87	21	1796 638
Melloni Discorsi familiari	E		Pe	Saggio di Discorsi familiari del padre Giovambattista Melloni prete dell'Oratorio di Bologna, ms.	1/9	88	22	1796 630-631
Leone Evasio. Visione stamp.a a Corfu con var.ti autografe	E			Sul sepolcro di Sua Altezza Reale la Principessa Carlotta Augusta di Galles, ms.	1/10		23	1818 1220
Prefazione all'Oratio Dominica diverse minute e note relative				Prefazioni dell' <i>Oratio Dominica</i> . (francese, italiano), ms.	1/11	90	24	1806 1003
Proclo due Inni colla traduz. latina di'Ippolito Pind.	I		Pe	Procli Lycii philosophi Hymni duo, a cura di G.C. Amaduzzi con la versione metrica in italiano di I. Pindemonte	Ms. Parm. 1496	91	25	1791
Voltaire, l'Alzira	E	C	Pe	Alzira. Tradotta dal C. Landriani, ms.	1/12	99	26	1797 679
Pensieri poetici di Silvino Doricleo	E	A	Pe	Pensieri poetici di Silvino Doricleo P. E., ms.	1/13	93	27	1797 672
De Lama, La femme bienfaisante	E	A	Pe	La femme bienfaisante n'est plus..., ms.	1/14		28	1797 670

Ms. Pezzana			Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imperfetto								
Pasta. Del coraggio nelle malattie	E	Pe	Del coraggio nelle malattie. Trattato di Giuseppe Pasta profofsico di Bergamo, ms.	2/1	100	29	1801	469
Richeri. La linea della bellezza (tre copie)	E	Pe	La linea della bellezza. Poemetto di Luigi Richeri, ms.	2/2	97	30	1809	1070
Rusconi Rime	E	Pe	Rime di Francesco e Vincenzo - Paolo fratelli Rusconi di Cento, ms.	2/3	96	31	1796	641
Elogio di Carlo III° di J. N. de Azara	E	Pe	Della Vita di Carlo III re di Spagna, ms.	2/4		32	1789	382
Mocchetti Inni – stampato			Nella perduta e recuperata salute di Sua Maestà I.R.A. Inni di Angelo Mocchetti. Milano. Dalla Società tipografica de' classici italiani. MDCCCXXVI, a stampa con allegati ms.	2/5	92	33	1829	1272
Iscriz. per i Gran Maestri di Malta con una lettera lunga, autogr., del Paciaudi	Dub	Pe				34		
La Cantica ed il Salmo XVIII	E	Im	La Cantica ed il Salmo XVIII secondo il testo Ebreo tradotti in versi da Euforbo Melesigenio P. A., ms.	2/6		35	1800	781
Swiatynia Wenery W. Knidos stamp.	E	Pe	Swiatynia Wenery W. Knidos. Warszawa. Drukarni J.K. Mci y Rzeczypospolitey. P. Dufour 1778, a stampa	2/7		36	1807	1020
Omaggio poet. Di Euforbo Melesigenio	E	Pe	[Omaggio poetico] Saggio di rime di Euforbo Melesigenio P. A. alla Serenissima Altezza di Giuseppina Teresa di Lorena principessa di Carignano, ms.	2/8		37	1792	458

Ms. Pezzana			Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imperfetto								
Cebete La tavola. Il De Lama non disse che il traduttore era Giuseppe Malacarne	E	Pe	La Tavola di Cebete Tebano tradotta da Giuseppe Malacarne saluzzese, ms.	2/9		38	1793	510
Adorni Ode per Crescini	E	Pe	Per l'esaltamento alla sacra porpora di S. E. Reverendissima monsignore D. Remigio Crescini dell'Ordine di S. Benedetto della Congregazione Cassinese Gran Priore del S.A.I. Ordine Costantiniano di S. Giorgio vescovo di Parma e conte. Ode del dottore Giuseppe Adorni professore emerito di Poetica, ms.	2/10		39	1828	1300
Traduz.i dell'ab. Bellò. Stampato		Pe	Le api panacridi in Alvisopoli. Prosopopea del cavaliere Vincenzo Monti colla traduzione in versi latini dell'abate Bellò. Cremona presso i Fratelli Manini. MDCCCXI, a stampa	2/11		40		
Roncalli Epigrammi	E	Pe	Roncalli. Epigrammi, ms.	2/12		41	1798	708 709
Rossi, Saggi d'Idillii	E	Pe	Saggio d'Idilly greci in rime italiane. Consecrato alle faustissime nozze del nobil uomo il signor marchese Giuseppe Erasmo Honorati con la nobil donna la signora contessa D[onn]a Angiola Rangone da Luigi Rossi della Colonia Erculea, P. A., ms.	2/13		42	1796	635
Descripcion d'una pintura de A. Allegri		Pe	Descripcion de una pintura de Antonio Alegri nombrado Corregio. Traducida del italiano por Francesco Baroni, ms.	2/14		43	1800	774

Ms. Pezzana				Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imperfetto									
Description d'une peinture	E	A	Pe	Description d'une peinture à fresque d'Antoine Allegri surnommé Le Corregge, ms.	2/15		44	1800	
Dionigi, Disertaz. Su i vicendevoli amori di Petrarca e di Laura	E	A	Pe	De' vicendevoli amori di messer Francesco Petrarca, e della celebratissima Donna Laura. Dissertazione alla colta gioventù indirizzata dal canonico Giovanni Jacopo marchese Dionisi, ms.	2/16		45		
Cigalini, Ode alla virtù	E	C	Pe	Alla Virtù. Ode. Per le augustissime nozze di S.E. il signor marchese [Alessandro] Pallavicini di Roma con S. E. la signora principessa Vittoria Doria Panfilì, ms.	2/17		46	1797	671
Cignasanti, Cantata pastorale		Dub	Pe	Pel giorno natalizio della Sacra Real Maestà di Vittorio Amedeo re di Sardegna, Cipro, e Gerusalemme ... Cantata pastorale, ms.	2/18		47		
Bondi Il Matrimonio Sonetti XII	E		Pe	Il matrimonio. Sonetti XII morali ai nobilissimi signor conte Girolamo e signora contessa Maria Da Rio in occasione delle faustissime nozze seguite in Padova del signor conte Nicolò Da Rio loro figlio con la signora marchesa Anna De Lazara consacrati ed offerti da Clemente Bondi, ms.	2/19		48	1795	596
Prefaz. di Lamberti all'Omero, e minuta della dedica	E	A	Pe	Prefazione all'Omero del Cav. Luigi Lamberti, ms.	2/20		49	1808	1050

Ms. Pezzana				Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imperfetto									
Paciaudi Oraz. per l'apert. Della Bibl.	E		Pe	Orazione nel solenne aprimento della Reale Biblioteca di Parma presente l'imperadore Gioseffo II, ms. in due copie	2/21	49	50	1815	
Bergera Teodoro. Scelta di lavori poetici			Dub				51		
Mocchetti Dei benefizi	E	A	Pe	Dei Benefizi. Carme, ms.	2/22		52	1795	596
Idem. Dei Monumenti				Dei Monumenti. Carme Secundo, ms.	2/23		53	1825	1271
Beduschi Stato attuale del Teatro	E		C Pe	Sullo stato attuale della Tragedia in Italia. Discorso di Antonio Beduschi, ms.	2/24	1	54	1827	1294
Sofocle L'Edipo trad. da Giunti				L'Edipo Re. Tragedia di Sofocle in versi italiani, ms.	3/1		55	1796	634
Traité du Nivellement	E		Pe	Traité du Nivellement, ms.	3/2	70	56	1813	1133
Vive Jesus	E		Pe				57	1796	633
Mattei. Principi di canto fermo	E	A	Pe	Principj di Canto fermo ossia Gregoriano scritti pei R.R. chierici d'onore del S.A.I. Ordine Costantiniano di S. Giorgio nella chiesa Magistrale della Steccata in Parma da G.[iovanni] M.[attei] G.[arfagnino] l'anno 1831, ms.	3/3		58	1831	
Idem. Elementi di canto fermo	E	A	Pe	Elementi di Canto Fermo o sia Gregoriano dedicati al nobilissimo signor marchese canonico don Bonifazio Meli-Lupi de' principi di Soragna dal cappellano costantiniano e maestro di canto Giovanni Mattei Garfagnino, ms.	3/4		59	1831	

Ms. Pezzana				Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imprefetto									
Disgrazie di D. Urania	E	A	Pe	Disgrazie di Donna Urania, ms.	3/5		60	1793	49I
Olivieri de sacro hebr. Textu	E		Pe	De sacro hebraico textu sub augustis auspiciis Ferdinandi I Regii Hispaniarum Infantis Parmae, Placentiae, et Vastallae Ducis &. Disputationem publice instituit Fr. Mauritius Benedictus Oliveri Ordini Predic. Facta milibet contradicendi potestate, ms.	3/6		61	1793	502
Arteaga Lettera	E		Pe	Lettera di Stefano Arteaga al chiarissimo signor Giambattista Bodoni tipografo di Sua Maestà Cattolica intorno alla Censura pubblicata dal cavalier Clementino Va[n]netti accademico fiorentino contro l'edizione parmense d'Orazio del MDCCXCI, ms.	3/7		62	1793	505
Callimaco Epigrammi	E		Pe	Epigrammi di Callimaco, ms.	3/8		63	1792	440
Manuale di Epitteto	E		Pe	Manuale d'Epitteto, ms.	3/9		64	1793	489 490
Morini Inscriptiones	E		Pe	Vitali Loschio comiti episcopo parmensium magno priori Ord. Imp. Constantin. etc. Augustinus Fabris, ms.	3/10		65	1833	132I
De Vita Jo. Donati Commentario.	E		Pe	De Vita Joannis Donati Commentariolum, ms.	3/11		66	1815	1153
Amadutii Epistola	E		Pe	Johanni Christophori Amadutii epistola ad Johannem Baptistam Bodonium ecc. a emendatur et suppletor commentarium De Anacreontis genere eiusque bibliotheca, ms.	3/12		67	1791	423

Ms. Pezzana				Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imperfetto									
Roberti, due lettere	E	A	Pe	Agli illustri suoi concittadini egregi coltivatori e professori delle Belle Arti. Tiberio Roberti, ms. Due scritture sopra Bassano pubblicate in occasione del solenne ingresso di Sua Eccellenza Alessandro Albizzi a procurator di S. Marco, ms.	3/13		68	1792	B460
Leoni Inno al Sole				Per il giorno onomastico di Sua Maestà Maria Luisa principessa imperiale d'Austria e duchessa di Parma. Parma. Co' tipi Bodoniani. XII dicembre MDCCCXXV, ms.	3/14	47	69	1823	1279
Comolli Projet d'une fontaine				Description du monument [...] pour Jean Baptiste Comili professeur [à l'Academie] de Sculpture à l'Université imperiale de Turin, ms	3/15	57	70	1808	1047
Catullo Epital.° trad. da G. Adorni				Traduzione dell'Epitalamia di Catullo Vesper adest fattasi da tre parmigiani pubblicata pel fausto matrimonio della signora contessa Carolina Rondani col signor conte Luigi Gigli Cervi ciambellano di S. M. professore sostituto nella ducale Università degli Studi. 1827, ms.	3/16	53	71	1827	1295
Giusti Odi all'amico				Ms: "Odi all'amica. Terza edizione riveduta e corretta dall'autore"	3/17	52	72	1817	1187

Ms. Pezzana	Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imperfetto						
Melendez La Colomba di Fille trad.	La Colomba di Fille. Odi 18 di D. Giovanni Melendez Valdes tradotte dallo spagnuolo in rime italiane dal dottore Giuseppe Adorni professore emerito di Poetica e pubblicate nelle fauste nozze del signor cavaliere Enrico [Mazzari] Fulcini di Parma colla nobile signora Fulvia degli Olivari di Modena. 1833, ms.	4/1	51	73	1833	B1320
Tonani Ellogium Cerati	Ellogium Centonii Cerati comitis et equitis in formam επιγραφης concinnatum Ramiro Tonanio abbate inter. casinenses auctore, ms.	4/2	48	74	1816	1168
Paciaudi Oraz. nel solenne aprim.to etc.				75	1815	1157
Inni agli Dei Consenti	Agli Dei consenti. Inni per le nozze della signora Costanza Monti col signor Giulio Peticari. Parma. Co' tipi Bodoniani 1812, ms. A gli Dei consenti Inni. Parma per Egone Monotipo 1812, ms. Inno a Venere Urania, a stampa Agli Dei consenti. Inni, bozze di stampa Inno ad Apollo, ms.	4/3	45	76	1812& 1123	
Pezzana, Due Edizioni				77	1808	1048
Gravina. Del Governo civile di Roma				78		

Ms. Pezzana	Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imprefetto						
Fiore della Galleria Parmense	Fiore della Ducale Galleria parmense. Biografie e descrizione di quadri di Antonio Allegri detto il Correggio e Francesco Mazzola detto il Parmigianino ed altri pittori, ms.	4/4		79	1826	1284
Versi per il viaggio a Cherson	Versi per il viaggio a Cherson di Caterina Seconda imperatrice delle Russie e regina della Tauride”	4/5		80	1788	353
D’Alberg. Del’Influence des Sciences	De l’influence des Science et des Beaux-Arts sur la tranquillité publique. Discours prononcé dans une Société litteraire par le baron Dalberg. Stathalter d’Erfurt, et Coadjuteur de Mayence precede d’une [...] sur l’abolition de la Corvée en Bohème, par l’Empereur Joseph II. Composée par mademoiselle de Mudersbach, aujourd’hui duchesse del Giovane. Introduction libres Louis Arborio Brême, ms.	4/6	14	81	1802	865
Viano. Ragionamento villereccio	Ragionamento villereccio del conte Giulio di Viano. 1796, ms.	4/7	22	82	1796	647
Descrizione della Camera di S. Paolo	Descrizione della camera dipinta dal Correggio in S. Paolo, ms.	4/8	25	83	1800	
Elogio storico di C. Ventura	Elogio storico del conte Cesare Ventura marchese di Gallinella parmigiano scritto da Giuseppe de Lama, ms.	4/9	31	84	1828	1297
Descrizione del Foro di Bonaparte	Descrizione del Foro Bonaparte, ms.	4/10	23	85	1806	995

Ms. Pezzana	Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imperfetto						
Ceva, due Carmi tradotti da G. Adorni	Due carmi del padre Tommaso Ceva gesuita tradotti in terze rime italiane dal dottore Giuseppe Adorni parmigiano con rami allusivi e col testo a fronte. Parma 1819, ms.	4/11	32	86	1819	1222
Fracastoro, la Sifilide	La Sifilide. Poema di Girolamo Fracastoro tradotto da Gio. Luigi Zaccarelli dottore in Medicina e Filosofia e medico e chirurgo primario dello Spedale de' Frati Fate Bene Fratelli [...], etc., ms. La Sifilide. Poema latino di Girolamo Fracastoro recato in versi italiani dal dottore Giovanni Luigi Zaccarelli. Parma. Co' tipi Bodoniani 1829, ms.	4/12		87	1828	1308
Voltaire, la Merope trad. da V. Jacobacci	Merope. Tragedia di Voltaire tradotta in versi italiani. Parma, ms.	4/13	34	88	1813	1136
Pope, Saggio, trad. da M. Leoni				89	1819	1227
Colombo. Elogio di Elena Porta	Elogio di Elena Porta nata Bulgarini, ms.	4/14	36	90	1819	1221
Ponta. La Vaccinia	La Vaccinia, ms.	4/15	37	91	1810	1088
Malacarne. Il Giardino	Numero primo. Del Giardino. Discorso accademico di Vincenzo Malacarne da Saluzzo, ms.	4/16		92	1797	687
Bernieri Poesie T. 3	Versi del conte Aurelio Bernieri parmigiano. Tom. II. Parma, ms.	4/17		93	1811	1093 1094

Ms. Pezzana	Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imprefetto						
Bergera Teodoro. Lavori poetici	Scelta di lavori poetici del cavaliere D. Teodoro Bergera torinese, ms.	5/1	21	94		
Il Sonno d'Endimione Favola pastor.				95		
Viano Giulio Fisica discussione	Fisica discussione del c[onte] Giulio Viano, ms.	5/2		96		
Risposta di D. Gius. Carpani	Risposta del signor G. T. pittore romano alla lettera in proposito di Pittura del signor D. Giuseppe Carpani milanese, ms.	5/3		97		
Maestri Eloquio del c.e di Neipperg	Eloquio di Sua Eccellenza il conte Alberto Adamo di Neipperg letto da Ferdinando Maestri agli uffici funebri celebrati nell'oratorio di S. Quirino dalla D. Accademia de' Filarmonici il 27 marzo 1829, ms.	5/4	39	98	1829	1304
I Monumenti	I più notabili monumenti del Governo di Sua Maestà la principessa imperiale Maria Luisa Duchessa di Parma dal 1814 al 1823 pubblicati da P. Toschi, A. Isac e N. Bettoli e descritti da Michele Leoni, ms.	5/5	44	99	1824	1265
Nuovo Teatro di Parma	Esposizione del Nuovo Teatro di Parma con Tavole intagliate nello Studio di P. Toschi, ms.	5/6	41	100	1829	1306
Vecchi Gius. Rime	Rime, ms.	5/7	59	101	1823	1260
Gelfi Soliloquio	Gesti o soliloquio rappresentativo d'un devoto artista alla Madon[n]a D'Oropa, ms.	5/8		102		

Ms. Pezzana	Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imprefetto						
Versi al Generale Manfredini	Versi dedicati al Generale Marchese Manfredini Maggiordomo Maggiore di S.A.R. il Granduca di Toscana, ms.	5/9		103		
Leoni. Cenni funebri int. Il C.e di Neipperg	Cenni funebri intorno S.E. il conte Alberto Adamo di Neipperg cavaliere d'onore di S.M. la principessa imperiale, duchessa di Parma, gran contestabile, Gran Croce del Sacro Angelico Imperiale Ordine Costantiniano di San Giorgio [ecc.], ms.	5/10	51 - 66	104	1829	1310
Arrivabene. Oda a Giuditta Pasta	Per Giuditta Pasta. Oda del conte Opprandino Arrivabene. Parma. Co' tipi Bodoniani 1830, ms.	5/11		105	1830	
Versi inediti a Torquato Tasso	Versi inediti di Torquato Tasso. A l'ottimo fra gli amici Giulio Porticari. Bartolomeo Borghesi. Parma. Co' tipi Bodoniani. 1812, ms.	5/12		106	1812	1121
Prefazione all'Oratio Dominica	Prefazione all' <i>Oratio Dominica</i> (latino), ms.	5/13		107	1806	1003
Bianco. La Strada della Croce	La Strada della Croce esposta in sagri Cantici con alcune brevi riflessioni morali, e preghiere per ogni stazione del Sacerdote Bianco, ms.	5/14	30	108		
Britannia Lathmon	Britannia, ms. – Lathmon, ms. – Villa Bromhaniensis, ms.	5/15		109	1792	
Faerni fabulae	Gabrielis Faermi cremonensis fabulae centum ex antiquis auctoribus delectae carminibusque explicatae et ejusdem Carmina varia. Parmae. Typis Bodonianis. MDCCXCII, ms.	5/16		110	1793	

Ms. Pezzana	Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imprefetto						
Adorni Gius. Ode per M.r Crescini	Per l'Esaltazione alla sede episcopale di Parma di monsignore D. Remigio Crescinzi abate benedettino - cassinese. Ode pubblicata nel solenne ingresso alla sua cattedrale il dì VIII Settembre 1828. Parma. Co' tipi Bodoniani, ms.	5/17		III	1828	1300
Mattei. Lettera di risposta ecc.	Lettera dell'abate D. Gio. Mattei con cui risponde alle obbiezioni fattegli da un amico sui principi di Canto Fermo, ms.	5/18		II2	1833	
Paradisi, Epistola per le nozze Nobili Tampellini	Al Cavaliere Leopoldo Nobili nella occasione delle sue nozze colla signora Matilde Tampelini Epistola del conte Giovanni Paradisi, ms.	5/19	38	II3	1820	1232
Pasta Gius. Tre Discorsi	Patrocinio di S. Giuseppe dato nel Duomo di Saluzzo, ms.	5/20		II4	1791	
Llano Jose. Oraz. trad. dallo spagnolo	Orazione pronunciata in Madrid nella solenne Assemblea dell'Accademia delle Bell'arti il giorno 14 giugno 1781 per la distribuzione de' Premi di Pittura, Scoltura ed Architettura da D. Gasparo Melchiorre de dove Llano Accademico onorario della predesima del Real Consiglio degli Ordini militari e cavaliere di quello di Alcantara reccata dalla lingua spagnola nell'italiana, ms.	5/21		II5	1781	

Ms. Pezzana	Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imprefetto						
Gilbert. Memoria circa gli effetti de' medicam.ti negli animali ruminanti	Memoria di J. H. Gilbert, professore e direttore aggiunto della Scuola veterinaria d'Alfort, socio dell'Istituto nazionale, e dell'Ufficio consultativo d'agricoltura circa gli effetti de' medicinali negli animali ruminanti, ms.	5/22		116		
Malacarne, La Griselda trad. in Piemontese	La Griselda al Decameròn al Boccaccio tradotta in piemontais da Vinsent Malacarne d Salusso, ms.	5/23		117		
Prefazione alle Mem. dei Cav. Di Malta	Dedica delle Memorie dei Gran Maestri di Malta, ms.	5/24		118	1780	155
Melender, il Meriggio, trad. da G. Adorni	Il Meriggio. Ode di D.n [del Sig. D.n D.r] Giovanni Melender Valdes tradotta dal dottor Giuseppe di Tommaso Adorni parmigiano (Segue il testo in spagnolo), ms.	5/25		119	1800	772
Prefazione al Longo	Prefazione de Gli Amori pastorali di Longo Sofista tradotti da Annibal Caro, ms.	5/26		120	1786	309
Mocchetti dei Monumenti Carne 2.°	Dei Monumenti. Carne secondo. Ad Antonio Canova, ms.	5/27		121	1825	1271 1272
Brevi osservazioni d'un Piemontese	Brevi osservazioni di un piemontese sopra alcune inesattezze di quattro racconti usciti alla luce sopra la tentata rivoluzione del Piemonte nel 1821, ms.	5/28		122	1822	1254
Maximes et Réflexions d'un Administrateur couronné	Maximes et Réflexions politiques, morales et religieuses, d'un administrateur couronné, qualifié du titre de philosophe bienfaisant, extraites des mémoires de Stanislas Leckzinski roi de Pologne mort en 1766. Hommage au monarque éclair qui s'en rapproche le plus par les liens du sang, ms.	5/29		123	1822	1255

Ms. Pezzana	Titolo	Coll. attuale	Inv. Bodoni	Inv. Pezzana	Data	Brooks
E = edito, I = inedito, Dub = dubbio; A = autografo, C = copia, A* = A Dionigi, CpA = copia con postille aut.; Pe = perfetto, Im = imprefetto						
Fabronii. Vita P.M. Paciaudi	Angelo Fabronius Ioanni Baptiste Bodonio Hispaniarum regis typographo S.P.D., ms.	5/30		124		
Adami. Pseudografo alla Storia lett. di Sicilia	Pseudografo alla storia letteraria di Sicilia estratto da' Diari palermitani. 1805, ms.	5/31		125	1805	
Medaglia d'onore	Atti dell'Anzianato di Parma relativi al conio della medaglia bodoniana ed alla presentazione della medesima, ms.	5/32		126	1806	993
Piano per la Stamperia Ducale	Capitoli da osservarsi dal Signor Gio. Batta. Bodoni in qualità di Proto della Stamperia" (Parma, 1768 marzo 24. A firma: G. Du Tillot), ms. Piano per la Stamperia della R.D. Camera in quanto riguarda il Regolamento economico, che viene addossato a Giovanni Giorgio Handwerck il primo di novembre 1770 (Parma, 1770 ottobre 23. A firma: G. Du Tillot), ms. Per la Stamperia già destinata da stabilirsi per conto della Regia Camera col mezzo del Bodoni, ms.	5/33		127	1770	
Informazione riguard. ti gli studj da farsi nel d.le Collegio de' Nobili di Parma				128		
Correzioni da farsi nella stampa dell'Anacreonte Bodoniana				129		

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BOSELLI, ANTONIO, *Il carteggio bodoniano della "Palatina" di Parma*, in «Archivio storico per le Province Parmensi», XIII (1913-1914), pp. 157-288. (Citato alle pp. 203, 204.)
- BROOKS, HUGH CECIL, *Compendiosa bibliografia di edizioni bodoniane*, Firenze, Barbèra, 1927. (Citato a p. 214.)
- CAMPANI, ZEFIRINO, *Istruzioni pratiche ad un novello capo-stampa o sia regolamento per la direzione di una tipografica officina (1789)*, a cura di CONOR FAHY, Firenze/London, Olschki/Modern Humanities Research Association, 1998. (Citato a p. 208.)
- DE LAMA, GIUSEPPE, *Vita del cavaliere Giambattista Bodoni tipografo italiano e catalogo cronologico delle sue edizioni*, 2 voll., Parma, Stamperia Ducale, 1816. (Citato a p. 204.)
- DE PASQUALE, ANDREA, *Angelo Pezzana, direttore della Biblioteca Parmense, e la ricostruzione degli annali bodoniani*, in «Il bibliotecario», 1/22 (III serie) (2010), pp. 173-188. (Citato alle pp. 203, 204.)
- *Bodoni e Milano*, in *B come Bodoni. I caratteri di Bodoni a Brera e nella grafica contemporanea*, a cura di ANDREA DE PASQUALE e MASSIMO DRADI, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2013, pp. 9-25. (Citato a p. 206.)
- *Elenco di prove di stampa con correzioni manoscritte*, in *Il progetto tipografico del libro: Bodoni e i Tallone*, a cura di ANDREA DE PASQUALE e ENRICO TALLONE, Parma, Museo Bodoniano, 2009, pp. 9-26. (Citato a p. 205.)
- *I capolavori della tipografia di Giambattista Bodoni*, Parma, MUP, 2012. (Citato alle pp. 203, 210.)
- *La fucina dei caratteri. Gli strumenti di lavoro Giambattista Bodoni*, Parma, MUP, 2010. (Citato a p. 203.)
- *La nascita del catalogo scientifico del libro antico in Italia nel XIX secolo*, in «Transilvania», IV-V (2016), pp. 162-166. (Citato a p. 203.)
- *Le edizioni bodoniane su pergamena*, in «Crisopoli. Bollettino del Museo Bodoniano di Parma», XIV/2 (n.s.) (2011), pp. 83-106. (Citato alle pp. 205, 206.)
- ELEUTERI, PAOLO (a cura di), *I manoscritti greci della Biblioteca Palatina di Parma*, Milano, Il Polifilo, 1993. (Citato a p. 207.)
- GARAVELLI, ENRICO, *Storia del «Longo italiano» (Crisopoli, impresso co' caratteri bodoniani, 1786)*, in *La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria tra XVI e XVIII secolo*, a cura di UGO ROZZO, Udine, Forum, 2001, pp. 337-408. (Citato a p. 205.)
- LESTER, VALERIE, *Giambattista Bodoni. His Life and His World*, Boston, D. R. Godine, 2015. (Citato a p. 206.)
- MINGARDI, CORRADO, *L'impresa bodoniana della Camera di San Paolo nei disegni di Francisco Vieira*, in «Bollettino del Museo Bodoniano di Parma», VIII (1994), pp. 201-218. (Citato a p. 206.)
- MOSLEY, JAMES, *Sources for Italian Typefounding*, in «La Bibliofilia», CII/1 (2000), pp. 47-102. (Citato a p. 206.)

- TROVATO, PAOLO, *Con ogni diligenza corretto. La stampa e le revisioni editoriali dei testi letterari italiani (1470-1570)*, Bologna, il Mulino, 1991. (Citato a p. 207.)
- *Manoscritti volgari in tipografia*, in *L'ordine dei tipografi. Lettori, stampatori, correttori tra Quattrocento e Cinquecento*, Roma, Bulzoni, 1998, pp. 175-195. (Citato a p. 207.)



PAROLE CHIAVE

Giambattista Bodoni; Margherita Dall'Aglio Bodoni; Officina bodoniana; Manoscritti di tipografia.

NOTIZIE DELL'AUTORE

Andrea De Pasquale è direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e direttore scientifico del Museo Bodoniano di Parma, ha precedentemente diretto la Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, la Biblioteca Palatina di Parma e la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Ha insegnato discipline biblioteconomiche in diverse università ed è autore di numerose pubblicazioni monografiche e in riviste e opere miscelanee sulla storia del libro e delle biblioteche, sulla catalogazione e gestione delle raccolte librarie.

andrea.depasquale@beniculturali.it


COME CITARE QUESTO ARTICOLO

ANDREA DE PASQUALE, *Le carte del tipografo: libri e manoscritti dall'archivio di Giambattista Bodoni e della vedova*, in «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», XI (2019), pp. 203-233.

L'articolo è reperibile al sito <http://www.ticontre.org>.



INFORMATIVA SUL COPYRIGHT

 La rivista «Ticontre. Teoria Testo Traduzione» e tutti gli articoli contenuti sono distribuiti con licenza **Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported**; pertanto si può liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire la rivista e i singoli articoli, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Sommario – Ticontre. Teoria Testo Traduzione – XI (2019)

LA LETTERATURA SOTTO I TORCHI.

BIBLIOLOGIA, STORIA DEL LIBRO E STUDI FILOLOGICO-LETTERARI

a cura di Flavia Bruni, Matteo Fadini, Chiara Lastraioli

	v
<i>Introduzione</i>	vii
PAOLO TROVATO, <i>A Few Words on Manuscripts, Printed Books, and Printer's Copies</i>	i
MARTINA CITA, <i>Towards an Atlas Of Italian Printer's Copies in the Fifteenth and the Sixteenth Centuries</i>	7
SIMONA INSERRA, <i>'Si in alcuna cosa è defectuosa, cui la legi la corregia et perdunimi': annotazioni a margine dei cinque esemplari superstiti di un testo di letteratura religiosa siciliana</i>	63
STEFANO CASSINI, <i>Espedienti tipografici ed esperimenti metrici umanistici</i>	85
GIANCARLO PETRELLA, <i>Nuovi accertamenti per la tipografia ferrarese del primo Cinquecento. Lorenzo Rossi e una miscellanea Trivulziana di stampe popolari</i>	109
LORENZO BALDACCHINI, <i>Streghe in tipografia. Un opuscolo della Biblioteca Casanatense</i>	141
PAULA ALMEIDA MENDES, <i>L'édition de « Vies » de saints et de « Vies » dévotes au Portugal au XVI^e siècle : textes et contextes</i>	153
VINCENZO TROMBETTA, <i>Torquato Tasso nell'editoria napoletana dal Seicento all'Ottocento</i>	175
ANDREA DE PASQUALE, <i>Le carte del tipografo: libri e manoscritti di tipografia dall'archivio di Giambattista Bodoni</i>	203
SAGGI	235
LUIGI GUSSAGO, BRIAN ZUCCALA, <i>«Tradurre in forma viva il vivo concetto». Verismo e traduzione intersemiotica nella teoria capuaniana</i>	237
IDA GRASSO, <i>Essere Pascual López ovvero Andrés Hurtado. Paradigmi clinici e forme della scrittura autobiografica nel romanzo spagnolo tra Otto e Novecento</i>	265
ROBERTO BINETTI, <i>Il godimento e l'oggetto lunare. Per una lettura lacaniana de Gli sguardi, i fatti e Senhal di Andrea Zanzotto</i>	283
BARBARA JULIETA BELLINI, <i>La ricezione editoriale di Max Frisch in Italia (1959-1973). Ascesa di uno svizzero engagé</i>	299
VALERIO ANGELETTI, <i>Note in margine a una vita assente di Paolo Milano: tra diario e aforistica dell'esilio</i>	327
MARCO MALVESTIO, <i>Celebrity, fatherhood, paranoia: the post-postmodern gothic of Lunar Park</i>	343
ANGELA LOCATELLI, <i>Considerazioni sulla letterarietà della storia e la storicità della letteratura</i>	363

TEORIA E PRATICA DELLA TRADUZIONE	379
ELISA FORTUNATO, <i>Profezia e disincanto. New Words e Nineteen Eighty-Four di George Orwell</i>	381
ARIANNA AUTIERI, <i>La «verbal music» di James Joyce in traduzione</i>	407
REPRINTS	431
ALESSANDRO SERPIERI, <i>Hopkins. Due sonetti del 1877: appunti sul parallelismo</i> (a cura di Francesca Di Blasio)	433
CREDITI	461
INDICE DEI NOMI (a cura di C. Crocco e M. Fadini)	463

TICONTRE. TEORIA TESTO TRADUZIONE

NUMERO II - MAGGIO 2019

*con il contributo dell'Area dipartimentale in Studi Linguistici, Filologici e Letterari
Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Trento*

<http://www.ticontre.org>

Registrazione presso il Tribunale di Trento n. 14 dell'11 luglio 2013


Direttore responsabile: PIETRO TARAVACCI

ISSN 2284-4473

Le proposte di pubblicazione per le sezioni *Saggi e Teoria e pratica della traduzione* e per le sezione monografiche possono pervenire secondo le modalità e le scadenze reperibili nei relativi *call for contribution*, pubblicate a cadenza semestrale. I *Reprints* sono curati direttamente dalla Redazione. I saggi pubblicati da «Ticontre», ad eccezione dei *Reprints*, sono stati precedentemente sottoposti a un processo di *peer review* e dunque la loro pubblicazione è subordinata all'esito positivo di una valutazione anonima di due esperti scelti anche al di fuori del Comitato scientifico. Il Comitato direttivo revisiona la correttezza delle procedure e approva o respinge in via definitiva i contributi.

Si invitano gli autori a predisporre le proposte secondo le norme redazionali ed editoriali previste dalla redazione; tali norme sono consultabili a [questa](#) pagina web e in appendice al numero **VII (2017)** della rivista.

Informativa sul copyright

 La rivista «Ticontre. Teoria Testo Traduzione» e tutti gli articoli contenuti sono distribuiti con licenza **Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported**; pertanto si può liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire la rivista e i singoli articoli, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.